



## Intermodalità turistica, un tavolo di lavoro per l'incoming



19/10/2016 - **Un progetto sulla mobilità** turistica condiviso da **Trenitalia, City Sightseeing Italy, Busitalia, Federturismo ed Enit** per consolidare e rafforzare il nostro incoming. Questa l'idea che ha animato il dibattito (TTG Incontri) tra vettori, operatori e hotelierie che ha ruotato intorno allo stato dell'arte della nostra mobilità turistica e nuove esigenze. Una intermodalità efficiente per un incoming italiano sostenibile e che contribuisca ad assicurare ai visitatori una reale esperienza di viaggio è l'obiettivo dichiarato da **City Sightseeing Italy**, il noto bus operator presente in 14 città italiane, **Trenitalia** e **Busitalia** che intendono perseguire insieme agli altri attori della filiera turistica. Prima tappa di un percorso condiviso per allestire un Modello di mobilità collettiva ed a basso impatto ambientale da inserire nel Piano Strategico nazionale, anche come supporto per raggiungere luoghi turistici decentrati, insomma "l'Altra Italia", di grande valore, termine migliore di Italia minore. Centrale l'intervento di **Gianfranco Battisti, direttore divisione passeggeri di Trenitalia e Alta Velocità e Presidente di Federturismo**, che ha sottolineato di voler diventare, "con oltre 50 milioni di passeggeri trasportati sull'alta velocità, un player globale nel trasporto e nella accessibilità delle destinazioni turistiche italiane riqualificando l'offerta incoming comprendente anche l'eccellenza di mete di nicchia e decentrate." Gli ha fatto eco **Massimo Zoi, Responsabile servizi al mercato di Busitalia**, evidenziando la forza dell'alleanza con Trenitalia. Turismo sostenibile, e investimenti, il clou dell'intervento del **presidente di City Sightseeing Italy, Fabio Maddii**. "Stiamo investendo sul trasporto green e negli ultimi 18 mesi abbiamo rinnovato la nostra flotta per un buon 30% con autobus euro 6. Dobbiamo guardare ai modelli di Parigi e Londra con la mobilità collettiva. E per quanto riguarda la congestione dei centri turistici, non voglio sentir parlare di numero chiuso ma piuttosto di spinta verso altre destinazioni meno conosciute". "Non credo al numero chiuso - le parole di **Fabio Iazzerini, Enit** - ma è vero che alcune città sono diventate impraticabili. Decentrare il turismo è la nostra mission, cercando di essere attrattivi per tutti i mercati, studiando e comprendendo la domanda

*e facendo una mappatura delle “ passioni”: perché oggi il turista vuole vivere le destinazioni e fare esperienze”. Favorevole il **Presidente di Confindustria-Alberghi, Giorgio Palmucci** a un progetto sulla mobilità rimarcando "come una buona e facile accessibilità al luogo di vacanza e all'albergo scelto favorisca il rapporto con il cliente".*